

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Fondazione Giuseppe Roi - Ente Filantropico (di seguito anche "**Fondazione**"), con sede in Vicenza, Contra' San Marco 37, C.F. 95021110242, in persona della Presidente prof.ssa Francesca Lazzari

e

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza (di seguito anche "**Ordine**"), con sede in Vicenza, Viale Roma 3, C.F. 80018410243, in persona della Presidente dott. arch. Lisa Borinato

(qui di seguito denominate anche congiuntamente "**Parti**" e singolarmente "**Parte**")

PREMESSO CHE

- i. la Fondazione Giuseppe Roi è una Fondazione privata senza scopi di lucro iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero di repertorio 138230 avente finalità di promozione, valorizzazione, divulgazione della cultura e dell'arte, con particolare attenzione al supporto del Museo Civico di Vicenza e delle altre sedi museali della città;
- ii. l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza è un ente pubblico non economico ed opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia. L'Ordine promuove la qualità e la cultura della professione attraverso la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli iscritti. Inoltre, si occupa di regolare i rapporti tra l'attività degli iscritti e l'interesse pubblico, promuovendo il rapporto tra la categoria e la società;
- iii. la Fondazione risulta proprietaria dello stabile denominato "Ex Cinema Corso" sito in corso A. Fogazzaro 31, Vicenza, attualmente in disuso e dichiarato inagibile;
- iv. la Fondazione, da sempre impegnata nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, intende intraprendere un progetto di rigenerazione urbana che restituisca alla città un luogo di cultura e incontro, rivitalizzando l'ex Cinema Corso;



- v. la Fondazione ha avviato le procedure di messa in sicurezza dello stabile "Ex Cinema Corso" con lo scopo di garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza per un numero contingentato di visitatori non afferenti alla Fondazione o all'Ordine in occasione di futuri sopralluoghi;
- vi. la Fondazione ha attivato confronti e riflessioni con esperti per definire il percorso progettuale di riqualificazione e valorizzazione dell'Ex Cinema Corso. Tra questi, membri del Consiglio dell'Ordine (la Presidente dott. arch. Lisa Borinato e il Consigliere dott. arch. Nicola Tracanzan) con i quali si sono analizzati e discussi i seguenti argomenti: il contesto urbano in cui è inserito il fabbricato, la normativa urbanistica di riferimento, i diversi processi avviabili per procedere alla sua riqualificazione, le opportunità di promuovere una cultura del progetto di architettura;
- vii. la Fondazione ha redatto e condiviso con l'Ordine una bozza di dossier di presentazione delle linee di indirizzo denominato "Per_ Corso progettuale e di rifunionalizzazione dell'ex Cinema Corso – FGR "CORSO degli Eventi. Contemporary happens. Arti e culture del Contemporaneo""
- viii. è stato convenuto tra le Parti che lo strumento più consono per la redazione di un progetto di riqualificazione dello stabile Ex Cinema Corso sia un concorso di progettazione internazionale in due fasi;
- ix. è stato convenuto tra le Parti di procedere alla costituzione, in preparazione del bando di concorso, di un tavolo di lavoro condiviso di preavutazione con la partecipazione di esperti di spazi museali e di progettazione culturale, per valutare la documentazione esistente, le linee di indirizzo da affidare ai partecipanti al concorso, il progetto culturale e le idee guida, le aspettative, gli esiti attesi, gli obiettivi, le funzioni, la valutazione della congruità del budget, la fattibilità economico gestionale a partire da quanto delineato dalla bozza di dossier;
- x. in ragione di tutto quanto sopra le Parti intendono sviluppare nuove forme di partenariato;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro (di seguito, "Protocollo d'Intesa").



Art. 2 – Oggetto

La Fondazione e l'Ordine, nell'ambito delle rispettive funzioni ed attività istituzionali, sono interessati ad avviare una collaborazione tra le due Istituzioni per:

- avviare il tavolo di lavoro condiviso sui contenuti della riqualificazione e della valorizzazione dello stabile “Ex Cinema Corso”
- predisporre un approfondito quadro conoscitivo dello stato attuale dell'immobile per permettere una attendibile valutazione del budget dell'intervento,
- bandire un concorso di progettazione per la riqualificazione dell'Ex Cinema Corso,
- promuovere la diffusione e il dibattito sui progetti che parteciperanno al concorso.

Art. 3 - Obblighi comuni alle Parti

Per il perseguimento di quanto al precedente art. 2, le Parti potranno mettere a disposizione, ove occorra, competenze, esperienze, beni, strumenti e documenti utili a collaborare allo sviluppo concreto del progetto di riqualificazione dell'Ex Cinema Corso, il tutto secondo le necessità che emergeranno.

Le Parti si impegnano a rispettare le regole e vincoli d'utilizzo della piattaforma “Concorsi AWN” <https://concorsiawn.it/>, il cui accesso sarà concesso dall'Ordine a titolo gratuito.

Art. 4 – Oneri a carico della Fondazione

La Fondazione si impegna a:

- fornire all'Ordine tutta la documentazione in suo possesso relativa all'immobile oggetto del concorso (rilievi, foto, documentazione tecnica e storica);
- gestire il tavolo di lavoro condiviso provvedendo all'individuazione degli esperti che dovranno parteciparvi e sostenendone le eventuali spese,
- eseguire a proprie spese la messa in sicurezza dell'immobile e permetterne l'accesso ai Membri del Tavolo di lavoro condiviso, al Coordinatore del Concorso, ai componenti della Commissione Giudicatrice ed ai partecipanti al concorso.
- sostenere le spese per le verifiche tecniche, i rilievi necessari a definire un preciso quadro conoscitivo dello stato dell'immobile e le prestazioni tecniche del Coordinatore del concorso. L'ammontare dettagliato di tali spese sarà oggetto di Accordo attuativo di cui al successivo art. 6
- nominare a titolo gratuito un Membro del Consiglio dell'Ordine nella Commissione giudicatrice del Concorso.



Art. 5 – Oneri a carico dell'Ordine

L'Ordine si impegna a:

- predisporre attraverso un proprio consulente tutta la documentazione tecnica ed amministrativa per permettere la pubblicazione del concorso sulla piattaforma del CNAPPC individuato attraverso una manifestazione di interesse,
- coordinare attraverso un proprio consulente (individuato attraverso una manifestazione di interesse) la fase dei rilievi e delle verifiche tecniche (analisi chimiche per verificare l'eventuale presenza di amianto, prove di resistenza dei solai, rilievo 3D con laser scanner dell'intero fabbricato) e predisporre una relazione di sintesi,
- incaricare e collaborare con il Coordinatore del concorso per garantire la correttezza e la trasparenza di tutte le procedure del concorso, stendere il bando di concorso da condividere con il Tavolo di lavoro, provvedere al caricamento della documentazione sulla piattaforma, e gestire tutti gli incombenti nei confronti dei partecipanti,
- nominare un membro di sua fiducia che parteciperà alla Commissione giudicatrice,
- proporre i nomi di Architetti esperti per la composizione della Commissione giudicatrice, fatte salve le nomine di competenza dall'Ordine e dalla Fondazione,
- proporre e coordinare la diffusione degli esiti del concorso.

Art. 6 - Accordi attuativi

Le iniziative di collaborazione poste in essere fra le Parti alla stregua del presente Protocollo saranno disciplinate da appositi accordi attuativi nel rispetto del Protocollo medesimo.

Art. 7 - Rapporti con Mass-Media

I comunicati stampa dove verrà menzionato il nome e l'operato dell'Ordine dovranno essere concordati preventivamente tra le Parti.

Art. 8 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e si intenderà comunque estinto alla data di affidamento dell'incarico di progettazione della riqualificazione dello stabile "Ex Cinema Corso" salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi a mezzo PEC.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo d'Intesa degli specifici accordi attuativi o contratti.



Resta facoltà di ciascuna Parte di recedere liberamente dal presente Protocollo d'Intesa con comunicazione da notificarsi a mezzo PEC salvo l'obbligo di assolvere comunque agli obblighi economici già assunti e precisati con gli accordi attuativi di cui all'art. 6.

Art. 9 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a considerare tutte le informazioni, in qualsiasi forma trasmesse, compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, documentazione, dati, analisi, know-how e/o qualunque altro risultato di qualsiasi tipo e in qualunque modo conseguente, derivante, connesso e/o inerente l'applicazione e/o l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, come strettamente riservate e confidenziali (di seguito, "Informazioni Confidenziali"). Le Parti si impegnano altresì, nell'ambito della diligenza ex art. 1176 c.c., a prendere tutti i provvedimenti atti ad assicurare e proteggere la riservatezza nei confronti di terzi delle Informazioni Confidenziali.

In particolare, le Parti in relazione alle Informazioni Confidenziali si impegnano a:

- mantenerle segrete e a non rivelarle a terzi;
- utilizzarle esclusivamente per l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa e a non utilizzarle, riprodurle, ricavarne estratti o sommari per scopi diversi da quelli attinenti all'esecuzione del Protocollo d'Intesa;
- non pubblicare e/o brevettare qualsiasi informazione o dato contenuto nelle Informazioni Confidenziali;
- limitare la diffusione delle Informazioni Confidenziali all'interno della propria organizzazione ai soli dipendenti i cui incarichi giustifichino la conoscenza di tali Informazioni Confidenziali e limitatamente a quanto strettamente necessario all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa
- informare i dipendenti all'interno della propria organizzazione che vengano a conoscenza delle Informazioni Confidenziali degli obblighi di segretezza ad esse relative. Resta inteso che le Parti saranno responsabili dell'osservanza di tali obblighi da part e dei propri dipendenti.

Tale regime di riservatezza non si applica a quelle informazioni per le quali le Parti siano in grado di provare per iscritto che:

- erano di pubblico dominio prima dell'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa;
- sono diventate di pubblico dominio senza colpa o partecipazione delle Parti per mezzo di pubblicazioni o altrimenti;
- sono state acquisite senza vincoli di segretezza da terzi che siano in grado di provare di non averle



ricevute direttamente o indirettamente dalle Parti;

- sono state acquisite in modo del tutto indipendente dal presente Protocollo d'Intesa e da personale delle Parti che, non essendo coinvolte in alcuna delle attività di cui al presente Accordo Quadro, non ha avuto accesso alle Informazioni Confidenziali.

Resta inteso che gli obblighi di riservatezza relativi alle Informazioni Confidenziali sopravvivranno alla cessazione del presente Protocollo d'Intesa per qualsiasi motivo per un successivo periodo di 3 (tre) anni.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Ciascuna Parte, con firma apposta al presente Protocollo d'Intesa, manifesta il proprio consenso, ai sensi della vigente normativa nel quadro del Regolamento UE 2016/679, all'utilizzo dei dati forniti per ogni adempimento dell'Accordo medesimo e delle norme di legge civilistiche e fiscali e per ottemperare a norme inderogabili.

Art. 11 – Conformità al D.Lgs. n. 231/2001

La Fondazione dichiara e garantisce per sé e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., per tutti i consulenti, collaboratori e, in generale, soggetti del cui operato si avvalgano nell'esecuzione delle attività previste del presente Protocollo d'Intesa (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dipendenti, procuratori, amministratori, sindaci, ecc.):

- (i) di essere a conoscenza della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti di cui al d.lgs. n. 231/2001 (di seguito, "Decreto") nonché dei contenuti del codice etico (di seguito, "Codice Etico") e del modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, "Modello"), adottati dall'Ordine ai sensi del Decreto; e
- (ii) di obbligarsi ad osservare le disposizioni del Decreto, i principi del Codice Etico e gli obblighi del Modello di cui sia destinatario;
- (iii) di astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare, anche solo potenzialmente, fattispecie di reato, incluse quelle rilevanti ai sensi del Decreto;
- (iv) informare tempestivamente per iscritto l'Organismo di Vigilanza dell'Ordine di qualsiasi violazione, anche solamente presunta, del Decreto, del Codice Etico e/o del Modello di cui sia venuto a conoscenza.

In caso di violazione di anche uno solo degli obblighi di cui alla clausola che precede, la Parte lesa ha il diritto di risolvere il presente Protocollo d'Intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. a mezzo di comunicazione scritta, fatto salvo ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il risarcimento degli eventuali danni



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

subiti.

Letto, confermato e sottoscritto. Vicenza

li 10/02/2025

Fondazione Giuseppe Roi – Ente Filantropico

Prof.ssa Francesca Lazzari

Presidente

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Vicenza

Dott. Arch. Lisa Borinato

Presidente